

si attua attraverso la elaborazione di strumenti di analisi fattuale che valutano, con riferimento ai territori della Convergenza, le concrete opportunità tecnologico-produttive dei risultati della ricerca. Le azioni prevedono modalità di selezione delle iniziative da finanziare coerente con la necessità sia di garantire i necessari requisiti di aggiuntività degli interventi, sia di evitare sovrapposizioni tra l'intervento centrale e quello delle amministrazioni regionali.

¹ Per quanto riguarda gli strumenti di sostegno alle imprese attivi nell'ultimo decennio, dati sulle domande, le agevolazioni e le erogazioni concesse a valere sui più importanti strumenti di incentivazione, compresa la programmazione negoziata, sono contenuti nelle sezioni aIII.4 e aIII.5 dell'Appendice Statistica di questo Rapporto.

² Con particolare riferimento agli strumenti a base negoziale che includono anche soggetti privati. Nell'esperienza dell'ultimo decennio: patti territoriali, contratti d'area (strumenti non più riproposti però dall'inizio degli anni 2000) e contratti di programma (strumento che invece ha visto il succedersi di approvazioni di nuove iniziative anche negli anni recenti, anche in connessione con lo strumento del cd. contratto di localizzazione).

³ Art. 8-bis, comma 3, del D.L.81/2007, convertito con modificazioni dalla legge n.127/2007.

⁴ Art. 8 del D.L.35/2005, convertito con modificazioni dalla legge n.80/2005.

⁵ Art.8-bis, comma 1, del D.L.81/2007, convertito con modificazioni dalla legge n.127/2007.

⁶ In data 18 ottobre 2007 il Ministro dello sviluppo economico ed il Ministro dell'economia e delle finanze hanno siglato un Protocollo d'intesa che consente al Ministero dello sviluppo economico di avvalersi in forma organica della Guardia di Finanza per le attività ispettive e di controllo su soggetti destinatari di benefici pubblici.

⁷ La nuova norma prevede infatti che, con decreto dal Ministro dello sviluppo economico, possa essere introdotta una gradualità nell'applicazione di tali condizioni.

⁸ Le graduatorie del primo bando del PIA *Innovazione* sono state pubblicate nel 2003, anno dal quale cominciano a decorrere le erogazioni delle relative agevolazioni.

Nel 2004 è stato aperto il secondo bando, con una dotazione originaria di 335,4 milioni di euro, ai quali nel corso del 2005 si sono aggiunti ulteriori stanziamenti per circa 940 milioni di euro, derivanti dalle risorse premiali attribuite al PON Sviluppo Imprenditoriale Locale, da residui FESR relativi alla legge 488/92 Ambiente e da risorse FAS. Nel 2006, inoltre, sono state stanziati, a valere sul secondo bando, risorse per ulteriori 155 milioni di euro, da utilizzare per le attività di sviluppo precompetitivo e di industrializzazione secondo le modalità introdotte dalla c.d. Riforma degli incentivi (art. 8 legge 80/2005).

⁹ I principali regimi di aiuto di cui si è avvalso il PIA *Innovazione* sono la legge 46/82 per i programmi di sviluppo precompetitivo, la legge 488/92 per l'industrializzazione dei risultati e la legge 266/97 (Fondo Centrale di garanzia)

¹⁰ Dati di monitoraggio del PON Sviluppo Imprenditoriale Locale 2000-2006 al 31 dicembre 2007.

¹¹ PON Sviluppo Imprenditoriale Locale 2000-2006 - Sintesi dello stato di attuazione delle misure al 31 ottobre 2007.

¹² Dati di monitoraggio del PON Sviluppo Imprenditoriale Locale 2000-2006 al 31 dicembre 2007.

¹³ Si veda il relativo approfondimento nel Riquadro XX nel par. IV.1 e le note metodologiche presentate in Appendice a questo Rapporto.

¹⁴ Per informazioni tecniche sulle modalità di funzionamento cfr. Rapporto Annuale DPS del 2006, capitolo IV, Riquadro P.

¹⁵ Il taglio del cuneo fiscale è alternativo agli sconti per Ricerca e Sviluppo.

¹⁶ Art.1, comma 842, della legge finanziaria per il 2007.

¹⁷ Decreto ministeriale dell'11 luglio 2007.

¹⁸ La Commissione europea ha approvato il PON con decisione del 21 dicembre 2007.

¹⁹ Le azioni si inquadrano nell'ambito delle priorità del Piano Nazionale di Ricerca e riguardano gli interventi sulle aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica (materiali avanzati, trasporti e logistica, aerospazio, sistemi avanzati di manifattura, agroalimentare, ICT, risparmio energetico e salute dell'uomo).

IV.2.3 Le politiche di sviluppo nel Centro Nord

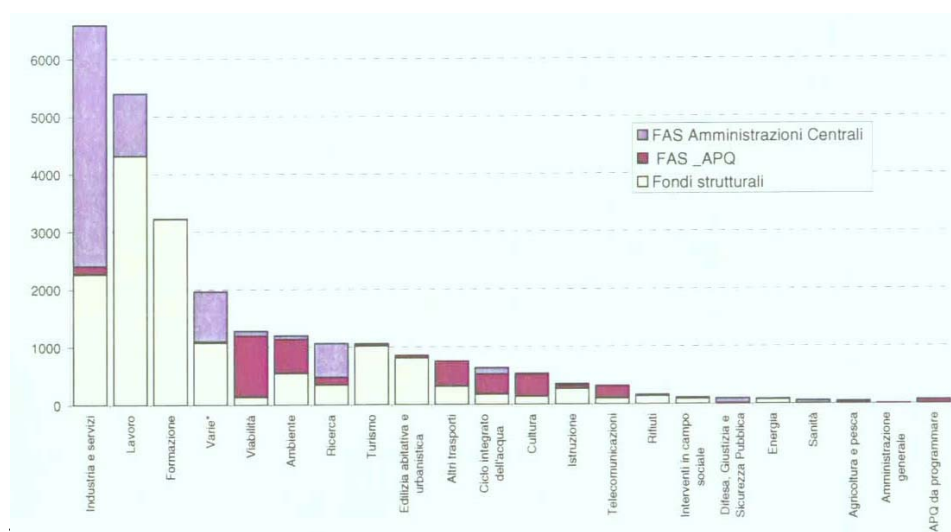
Quadro generale delle assegnazioni di risorse aggiuntive dal 2000 al 2006

Nel Centro Nord le assegnazioni aggiuntive per la politica regionale corrispondenti per arco temporale al ciclo di programmazione 2000-2006⁷⁵ sono pari a circa 26 miliardi di euro. Di queste circa il 60 per cento (15 miliardi) sono relative ai Fondi strutturali comunitari e cofinanziamento nazionale e, per la parte restante, a risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) assegnate direttamente dal CIPE ad Amministrazioni centrali per l'attivazione di strumenti nazionali (28 per cento, pari a 7,2 miliardi) e alle Regioni (prevalentemente) per la programmazione in Accordi di Programma Quadro (per il 14 per cento del totale, pari a circa 3,5 miliardi di euro).

La destinazione delle risorse aggiuntive per settore

La programmazione delle risorse di politica regionale è concentrata per il 70 per cento su tre principali settori (cfr. Figura IV.19).

Figura IV.19 – RISORSE DELLA POLITICA REGIONALE NEL CENTRO NORD PER SETTORE DI INTERVENTO CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006¹ (milioni di euro)



¹ Si considerano le risorse dei Fondi strutturali comunitari relative all'obiettivo 3 e all'obiettivo 2. Per quanto riguarda le risorse del FAS sono considerate le assegnazioni alle Regioni per la finalizzazione nell'ambito delle IIP e le assegnazioni effettuate dal CIPE direttamente ad Amministrazioni centrali. Cfr. Tavola CIPE. Queste ultime risorse includono le assegnazioni per strumenti di incentivazione alle imprese o all'occupazione, assegnazioni dirette a Ministeri per investimenti infrastrutturali nei campi della ricerca, telecomunicazioni, sicurezza, istruzione e sanità. Sono indicate le risorse assegnate alle Intese per la programmazione in APQ ancora da programmare e pari nel Centro Nord a 72 milioni di euro. La voce Varie include premialità da assegnare e assegnazioni a opere pubbliche per le quali non è disponibile la classificazione settoriale.

Fonte: elaborazioni DPS

⁷⁵ Si considera l'arco temporale corrispondente al ciclo di programmazione dei fondi strutturali "2000-2006" che riguarda il periodo dal 2000 al 2008 (ultimo anno di attuazione dei programmi comunitari 2000-2006). In tale arco temporale si considerano sia le risorse comunitarie e di cofinanziamento assegnate per la programmazione comunitaria 2000-2006 a titolo degli Ob. 2 e 3 (ad esclusione di quelle a favore della Regione Abruzzo che vengono considerate per il Mezzogiorno, vedi par IV.2.2), sia le assegnazioni effettuate dal CIPE al Centro-Nord per il periodo corrispondente e cioè tutte le assegnazioni in competenza dal 2000 fino alle ultime assegnazioni avvenute nel 2006 (precedenti quindi a quelle effettuate in connessione al QSN 2007-2013).

Gli ambiti lavoro e formazione assorbono quasi il 45 per cento delle risorse (circa 8,5 miliardi di euro) mentre circa un quarto delle risorse sono destinate al settore industria e servizi (6,5 miliardi di euro).

Le assegnazioni di risorse FAS ad Amministrazioni centrali, oltre ad essere destinate ai regimi di incentivazione alle imprese e agli strumenti di promozione allo sviluppo locale diretti agli ambiti industria e servizi e lavoro (cfr. Figura IV.8 per il dettaglio per strumento) finanziano quasi interamente alcuni progetti di opere pubbliche, interventi in campo sanitario e contribuiscono al finanziamento di progetti nel settore della ricerca.

Le risorse del FAS in APQ sono concentrate nei settori viabilità (per il 30 per cento) e altri trasporti (oltre il 12 per cento) per un valore complessivo di circa 1,5 miliardi di euro. Quasi il 17 per cento delle risorse, circa 600 milioni, riguardano progetti del settore ambiente, mentre quote vicine al 10 per cento di risorse ciascuno sono dedicate ai settori ciclo integrato dell'acqua e cultura e servizi ricreativi.

Considerando il complesso della programmazione in APQ⁷⁶ (Tavola IV.11), molto più significativo diventa il peso del settore trasporti per il contributo di risorse di altra fonte finanziaria. Nel complesso al settore nel Centro nord è destinato poco meno del 70 per cento delle risorse programmate in APQ, pari a 22,5 miliardi per il finanziamento di circa 1.200 progetti (di cui 462 risultano conclusi) che costituiscono il 16 per cento del totale. In termini di numerosità dei progetti, i settori più rilevanti sono l'ambiente dove sono ammessi al finanziamento oltre 2.000 progetti (quasi il 30 per cento del totale) e ciclo integrato dell'acqua e cultura e servizi ricreativi con circa 1.200 progetti ciascuno.

I fondi strutturali (cfr. Tavola IV.12) costituiscono la fonte di finanziamento esclusiva del settore formazione, degli interventi in campo sociale e nel settore energia e sono fonte quasi esclusiva di finanziamento di progetti nei settori turismo, edilizia abitativa e urbanistica, istruzione, rifiuti. Le risorse sono destinate per oltre il 67 per cento (pari a circa 12 dei 18 miliardi di euro complessivi) ai settori lavoro, formazione e industria e servizi con quote superiori al 20 per cento ciascuno. Nel settore formazione sono finanziati oltre 133.000 progetti e oltre 85.000 riguardano il settore lavoro.

⁷⁶ Nel Centro Nord il peso della politica regionale aggiuntiva sul valore complessivo degli Accordi è complessivamente inferiore al 12 per cento e il FAS supera di poco il 10 per cento. Il peso delle altre fonti finanziarie è quindi maggiore rispetto a quanto rilevato per il Mezzogiorno: risorse ordinarie oltre il 45 per cento, privati oltre il 26 per cento.

Tavola IV.11- PROGRAMMAZIONE E SPESA DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO NEL CENTRO NORD PER SETTORE, ANNI 2000-2007

Settore CPT	Numero progetti		Valore Accordi ¹		di cui risorse FAS		Progetti conclusi ²		Costo Realizzato al 2006 ³	Costo Realizzato nel 2007 ³
	n.	%	milioni di euro	%	milioni di euro	%	n.	%	milioni di euro	milioni di euro
Agricoltura e Pesca	36	0,5	58,47	0,2	8,24	0,2	20	0,8	54,35	1,06
Altri trasporti	277	3,7	10.716,23	32,2	424,31	12,4	125	4,8	5.833,42	456,60
Ambiente	2.037	27,5	2.434,25	7,3	569,05	16,7	202	7,7	902,80	213,04
Amministrazione generale	8	0,1	37,60	0,1	1,39	0,0	-	-	35,50	0,24
Ciclo integrato dell'acqua	1.237	16,7	1.855,06	5,6	337,87	9,9	825	31,5	849,64	195,55
Cultura e servizi ricreativi	1.144	15,4	1.663,86	5,0	373,68	10,9	559	21,3	873,77	137,03
Difesa, Giustizia, Sic. Pubblica	27	0,4	491,80	1,5	12,47	0,4	6	0,2	76,39	33,24
Edilizia abitativa e urbanistica	109	1,5	158,04	0,5	42,97	1,3	23	0,9	105,17	7,50
Energia	45	0,6	593,87	1,8	3,29	0,1	101	3,9	495,47	19,13
Formazione	20	0,3	12,74	0,0	5,81	0,2	25	1,0	7,40	1,92
Industria e Servizi	85	1,1	389,56	1,2	133,50	3,9	92	3,5	92,97	27,02
Interventi in campo sociale	62	0,8	38,37	0,1	18,95	0,6	72	2,7	18,99	5,45
Istruzione	120	1,6	101,05	0,3	52,73	1,5	3	0,1	55,44	7,05
Lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricerca e sviluppo	559	7,5	261,44	0,8	123,95	3,6	7	0,3	70,04	31,36
Rifiuti	49	0,7	59,53	0,2	18,07	0,5	3	0,1	29,00	3,86
Sanità	148	2,0	2.000,21	6,0	0,50	0,0	14	0,5	586,85	212,99
Telecomunicazioni	387	5,2	405,33	1,2	201,53	5,9	64	2,4	197,45	50,64
Turismo	63	0,9	69,71	0,2	39,21	1,1	9	0,3	31,40	6,91
Varie	79	1,1	140,82	0,4	16,79	0,5	27	1,0	42,93	3,38
Viabilità	915	12,4	11.828,80	35,5	1.032,30	30,2	442	16,9	2.935,11	619,02
Totale Centro Nord	7.407	100,0	33.316,74	100,0	3.416,63	100,0	2.619	100,0	13.294,09	2.032,98

¹ Il valore complessivo dell'accordo può variare nel corso del tempo a causa di integrazioni o rimodulazioni rispetto al valore iniziale alla stipula. Il valore qui riportato, riferito a giugno 2007, può pertanto differire dal valore alla stipula e da quello riportato in Appendice riferito a fine 2007 che include la stipula di ulteriori accordi nel secondo semestre del 2007. Analoghe considerazioni valgono per il valore delle risorse del FAS programmate negli Accordi. Sono riferiti a giugno 2007 anche il numero di progetti inclusi in accordi e i progetti conclusi.

² In questa sede, si definiscono "conclusi" i progetti che hanno terminato la fase di "Esecuzione lavori" ovvero che si trovano nelle fasi successive quali "Conclusione lavori", "Collaudo", "Entrata in funzione".

³ Il costo realizzato approssima l'avanzamento della spesa. Il valore del costo realizzato nell'anno 2007, rilevato nel sistema di monitoraggio a marzo 2008, può subire ulteriori integrazioni in corso d'anno. L'avanzamento delle realizzazioni è influenzato sia dall'anno di stipula degli accordi sia dal settore di intervento.

Fonte: elaborazioni DPS

Tavola IV.12 - PROGRAMMAZIONE E SPESA DEI FONDI STRUTTURALI NEL CENTRO NORD PER SETTORE, ANNI 2000-2007

settore CPT	Numero Progetti		Costo ammesso totale ¹		Progetti Conclusi ²		Pagamenti cumulati al 2006		Pagamenti anno 2007 ³	
	n.	%	milioni euro	%	n.	%	milioni euro	%	milioni euro	%
Agricoltura e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri Trasporti	282	0,1	492,17	2,7	160	0,1	307,97	2,8	86,17	4,1
Ambiente	2.074	0,7	1.109,59	6,2	1.115	0,6	749,62	6,9	154,56	7,4
Amministrazione generale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ciclo integrato dell'acqua	657	0,2	351,37	2,0	308	0,2	259,47	2,4	33,46	1,6
Cultura e servizi ricreativi	1.197	0,4	537,58	3,0	644	0,3	338,78	3,1	97,93	4,7
Difesa, Giustizia, Sicurezza Pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Edilizia abitativa e urbanistica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Energia	1.470	0,5	161,05	0,9	990	0,5	40,65	0,4	20,35	1,0
Formazione	133.003	46,6	3.675,29	20,4	91.853	46,7	2.333,54	21,4	487,59	23,2
Industria e Servizi	36.985	13,0	4.005,40	22,2	25.069	12,8	1.667,66	15,3	252,46	12,0
Interventi in campo sociale	652	0,2	35,19	0,2	343	0,2	16,09	0,1	4,18	0,2
Istruzione	9.105	3,2	262,79	1,5	6.223	3,2	194,10	1,8	60,52	2,9
Lavoro	85.937	30,1	4.392,18	24,4	61.969	31,5	3.304,21	30,3	534,29	25,4
Ricerca e sviluppo	3.810	1,3	447,79	2,5	2.662	1,4	189,93	1,7	53,67	2,6
Rifiuti	217	0,1	241,57	1,3	58	0,0	133,69	1,2	22,90	1,1
Sanità	488	0,2	218,77	1,2	322	0,2	152,12	1,4	28,83	1,4
Telecomunicazioni	374	0,1	159,70	0,9	154	0,1	85,75	0,8	29,17	1,4
Turismo	3.506	1,2	903,02	5,0	1.837	0,9	420,19	3,9	90,59	4,3
Varie	5.027	1,8	820,39	4,6	2.545	1,3	563,78	5,2	118,86	5,7
Viabilità	404	0,1	188,13	1,0	282	0,1	139,54	1,3	26,95	1,3
Totale	285.188	100,0	18.001,98	100,0	196.534	100,0	10.897,09	100,0	2.102,49	100,0

¹ Il costo ammesso totale indica il valore complessivo dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del sistema di monitoraggio della programmazione comunitaria. Esso può risultare superiore al totale delle risorse stanziare dagli strumenti di programmazione (POR, DOCUP e PON), ma approssima correttamente il valore complessivo della programmazione secondo i principi e i criteri di selezione comunitari. Il valore qui riportato è riferito a giugno 2007.

² In questa sede, si definiscono "conclusi" i progetti che sono identificati come tali nel monitoraggio procedurale.

³ I pagamenti sono riferiti al 30 dicembre 2007.

Fonte: elaborazioni DPS

Differenze nella destinazione delle risorse aggiuntive all'interno della macroarea

Considerando il complesso delle risorse della politica aggiuntiva a titolarità regionale prevalente è interessante esaminare se vi siano differenziazioni interne che possano indicare quanto le scelte di programmazione siano orientate da diverse esigenze in relazione allo sviluppo dei territori (Tavola IV.13).

Tavola IV.13 - ARTICOLAZIONE PER AREA E SETTORE DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE AGGIUNTIVE: FONDI STRUTTURALI E FAS IN ACCORDI DI PROGRAMMA¹ (valori percentuali e milioni di euro)

Settore CPT	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Centro Nord	Per memoria totale risorse
	valori percentuali				milioni di euro
Agricoltura e pesca	0,0	0,0	0,1	0,0	8,24
Altri Trasporti	4,7	3,2	5,0	4,3	916,49
Ambiente	10,0	4,7	8,6	7,8	1678,64
Amministrazione generale	0,0	0,0	0,0	0,0	1,39
Ciclo integrato dell'acqua	3,7	2,0	4,0	3,2	689,24
Cultura e servizi ricreativi	4,8	2,4	5,5	4,3	911,26
Difesa, Giustizia, Sic. Pubblica	0,2	0,0	0,0	0,1	12,47
Edilizia abitativa e urbanistica	0,3	0,0	0,3	0,2	42,97
Energia	0,5	1,0	0,8	0,8	164,34
Formazione	18,6	21,5	11,1	17,2	3681,10
Industria e Servizi	14,3	24,8	19,2	19,3	4138,90
Interventi in campo sociale	0,1	0,1	0,5	0,3	54,14
Istruzione	1,5	1,6	1,3	1,5	315,52
Lavoro	22,8	23,3	15,1	20,5	4392,18
Ricerca e sviluppo	3,9	1,8	2,2	2,7	571,74
Rifiuti	0,5	0,2	3,0	1,2	259,64
Sanità	0,8	0,2	2,1	1,0	219,27
Telecomunicazioni	1,9	1,1	2,1	1,7	361,23
Turismo	3,1	5,3	5,0	4,4	942,23
Varie	4,1	3,8	3,8	3,9	837,18
Viabilità	4,1	3,1	10,2	5,7	1220,43
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	21418,61
Per memoria totale risorse	7513,95	7061,46	6843,20	21418,61	

¹ Si considera il costo ammesso totale per i Fondi strutturali e il Fas programmato in Accordi stipulati entrambi a giugno 2007.
Fonte: elaborazioni DPS

Rispetto ai valori medi della macroarea Centro Nord, il Nord Est è caratterizzato da una concentrazione ancora più spiccata sui tre principali settori lavoro, formazione e industria e servizi, e da un peso lievemente più elevato dei settori istruzione e energia e superiore di oltre un punto per il turismo.

Nel Nord Ovest si segnala il peso elevato dei finanziamenti per l'ambiente (che ammontano al 10 per cento del totale) e anche un maggior peso del ciclo integrato dell'acqua, mentre industria e servizi risultano avere un'assegnazione più bassa della media di 5 punti percentuali. E' rilevante in quest'area anche il ruolo dei progetti in ricerca e sviluppo che pesano per quasi il 4 per cento del totale a fronte di un valor medio per il Centro Nord del 2,7 per cento.

Al Centro invece sono ridotte le quote di risorse dedicate a lavoro e formazione (ciascuna inferiore alla media di circa 5 punti) a favore in particolare degli investimenti in viabilità che superano il 10 per cento e di quelli in campo ambientale, del ciclo integrato dell'acqua e del turismo. I progetti in sanità hanno un peso doppio rispetto alla media pur superando di poco il 2 per cento.

Quadro generale della spesa per settore e fonte finanziaria

Per quanto riguarda la spesa realizzata in relazione alle assegnazioni e alle destinazioni considerate, l'analisi dei dati disponibili (peraltro non del tutto completi) segnala tre elementi di rilievo. Innanzitutto, sull'ammontare complessivo impiegato a valere sul FAS in APQ e sui Fondi strutturali dal 2000 al 2007, la spesa realizzata da questi ultimi è risultata prevalente (Figura IV.20), sia perché assai maggiore era la dotazione programmata (15 miliardi contro circa 3,4), sia perché tale dotazione è stata programmata interamente nella fase iniziale⁷⁷, sia per la sua maggiore concentrazione su tipologie di progetto di più rapida attuazione (interventi di formazione, politiche del lavoro, sostegno alle imprese, piccole infrastrutture; vedi oltre anche *il Riquadro W – Fondi strutturali comunitari 2000-2006 per il Centro Nord*).

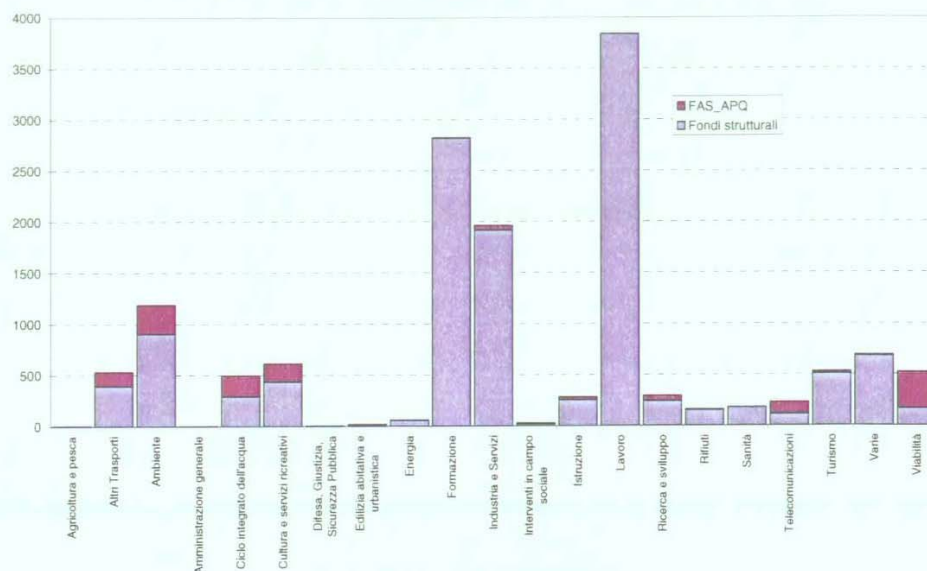
Inoltre, nel Centro Nord, la spesa aggiuntiva dedicata alla realizzazione di infrastrutture (sia a valere sui Fondi strutturali, sia sul FAS) è comunque relativamente modesta, anche se in crescita negli ultimi anni mano a mano che i progetti avanzano nella realizzazione. L'assai maggiore spesa, in assoluto e nei valori procapite, che nel Centro Nord si realizza per le infrastrutture in genere è, infatti, dovuta per la massima parte a risorse ordinarie, in parte peraltro programmate all'interno dello strumento dell'APQ (vedi oltre *il Riquadro X – Gli Accordi di programma quadro nel Centro-Nord*).

Molto rilevante è risultata, sull'intero periodo, la spesa a valere sulle risorse aggiuntive dedicata alla promozione diretta del sistema imprenditoriale, soprattutto se, accanto a quella derivante dai Fondi strutturali e dal FAS in APQ, si considera anche la spesa realizzata dal FAS allocato a strumenti di incentivazione nazionale (cfr. Figura IV.21).

Per il periodo 2003-2006 per il quale si dispone di dati confrontabili per tutte le fonti finanziarie, (cfr. Figura IV.20) la spesa a valere sulle risorse aggiuntive è stata effettuata per il 72 per cento sui fondi strutturali (pari a circa 9 miliardi concentrati su lavoro, formazione, industria e servizi e ambiente) per il 20 per cento (2,5 miliardi) a valere su risorse del FAS delle Amministrazioni centrali dove oltre a industria e servizi e lavoro riveste un ruolo di rilievo il settore della ricerca. Le spese del FAS in APQ, pari all'8 per cento del totale sono invece distribuite tra viabilità, ambiente, acqua e cultura.

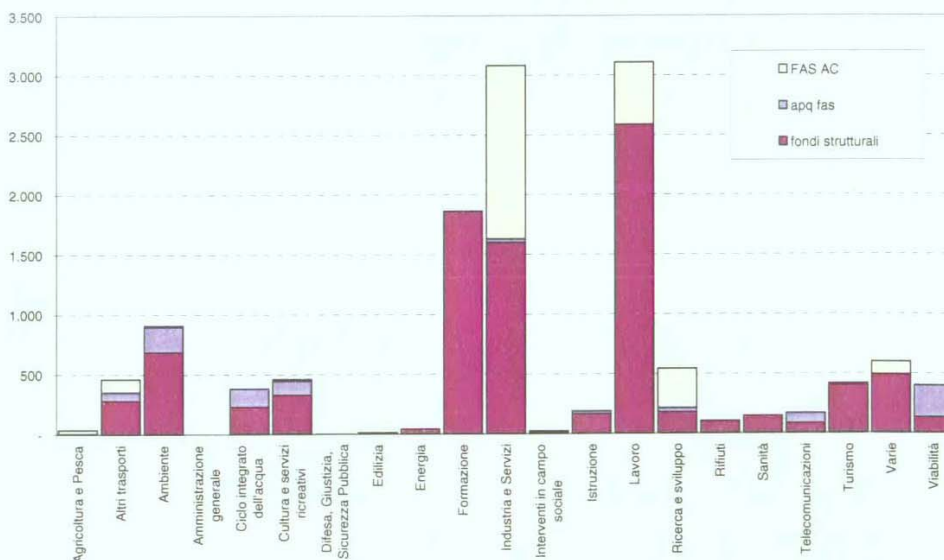
⁷⁷ La programmazione delle risorse FAS in APQ ha infatti seguito quella annuale delle assegnazioni.

Figura IV.20 - DESTINAZIONE PER SETTORE DI INTERVENTO DELLA SPESA DEI FONDI STRUTTURALI E DEL FAS PROGRAMMATO IN ACCORDI DI PROGRAMMA - ANNI 2000-2007 (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni DPS

Figura IV.21 - SPESA DELLE RISORSE DELLA POLITICA REGIONALE NEL CENTRO NORD PER SETTORE DI INTERVENTO - ANNI 2003- 2006 (milioni di euro)

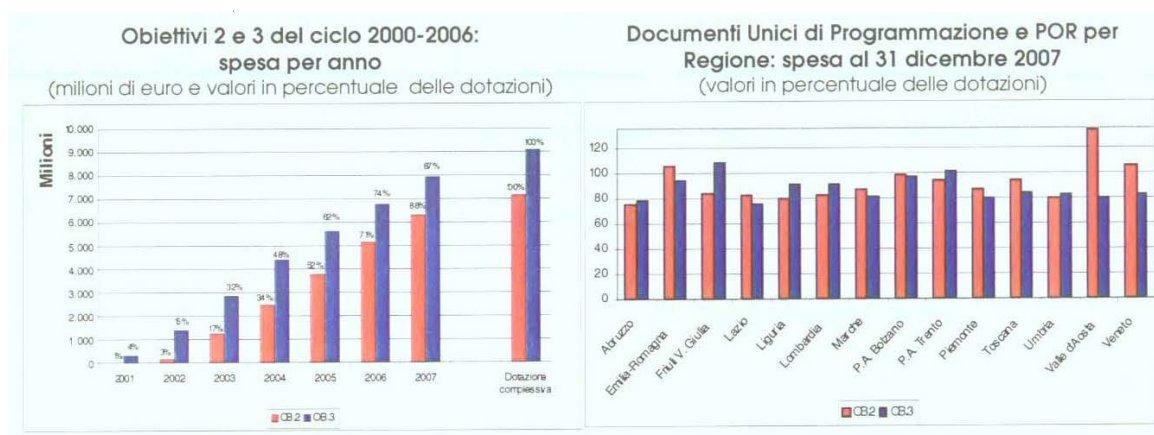


Fonte: elaborazioni DPS

RIQUADRO W - FONDI STRUTTURALI COMUNITARI 2000-2006 PER IL CENTRO-NORD

Nel ciclo 2000-2006 i Fondi strutturali comunitari intervengono nel Centro – Nord (e nella regione Abruzzo del Mezzogiorno) a titolo dei cd. Obiettivi 2 e 3. Nel corso del 2007 è proseguita la realizzazione della spesa raggiungendo, al 31 dicembre 2007, un impiego delle risorse per circa l'88 per cento della dotazione complessiva dei Documenti Unici di Programmazione dell'Ob. 2 e l'87 per cento di quella dei programmi operativi dell'Ob. 3. (Figura W.1) Tale avanzamento ha consentito anche per il 2007 di rispettare le regole di esecuzione del bilancio comunitario relativamente alla tempistica di impiego dei fondi senza perdite di risorse sia per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) che cofinanzia i DOCUP, sia per il Fondo sociale europeo (FSE) che cofinanzia i POR.

Figura W.1 - SPESE REALIZZATE E AVANZAMENTO DEI DOCUP E DEI POR PER GLI OBIETTIVI 2 E 3 DEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006



Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio (MONIT)

Considerando il complesso dei progetti identificati dai 14 DOCUP e cofinanziati dal FESR, un rilievo particolare assumono quelli a favore delle imprese, sia per quanto riguarda i progetti di incentivazione (oltre il 30 per cento delle risorse che riguardano oltre la metà dei progetti), sia con la realizzazione di infrastrutture al servizio delle imprese. Più della metà delle risorse del FESR sono programmate per la realizzazione di infrastrutture, in particolare circa il 17 per cento delle risorse è destinato ad interventi per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente. Rispetto agli analoghi programmi dell'OB.1, invece, meno rilevante è l'impiego dei fondi strutturali nel settore dei trasporti. Tuttavia le Regioni hanno realizzato scelte diverse. Dall'analisi dettagliata dei singoli interventi emerge che l'allocazione delle risorse è in alcuni casi rivolta alla realizzazione di infrastrutture in dimensione superiori alla media dei DOCUP (significativi i casi di Valle d'Aosta: 96 per cento, Bolzano: 82 per cento, Lazio: 67 per cento, Toscana: 60 per cento). Parallelamente, altre regioni hanno fortemente privilegiato i trasferimenti alle imprese (Veneto: 70 per cento, Liguria e Umbria: 41 per cento). Quote assai più consistenti della media sono destinate in alcune regioni alle infrastrutture di trasporto (prevalentemente in aree montane nei Docup Bolzano, Lombardia e Abruzzo). Sebbene nella media prevalgano soprattutto regimi di aiuto all'investimento, si registra una rilevante percentuale agli aiuti per innovazione e ricerca in Friuli Venezia Giulia e in Abruzzo. Infine, va segnalata la consistente quota di risorse destinata dal Piemonte per infrastrutture di servizio al commercio e

industria che, sommata a quella già significativa di trasferimenti ai privati, complessivamente ammonta a un terzo dell'intero Docup.

Tavola W.1 - VALORE E DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI NEI DOCUP DELL'OB.2 (FESR) E NEI POR DELL'OB.3 (FSE) NEL CICLO 2000-2006

CLASSIFICAZIONE SINTETICA	FESR			FSE		
	risorse nella tipologia	progetti	progetti conclusi	risorse nella tipologia	progetti	progetti conclusi
	valori percentuali					
Opere per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente	11,6	3,7	2,8	-	-	-
Opere di recupero e conservazione patrimonio culturale	5,6	2,2	1,7	-	-	-
Infrastrutture di trasporto	6,9	0,9	1,1	-	-	-
Reti fisiche (idriche, elettriche, fognarie)	5,4	1,9	1,3	-	-	-
Infrastrutture di servizio alla produzione agricola	0,5	0,0	0,0	-	-	-
Infrastrutture di servizio al commercio ed all'industria	8,8	1,7	1,5	-	-	-
Infrastrutture urbane	4,9	2,4	1,9	-	-	-
Strutture da destinare a servizi pubblici e sociali	2,7	1,0	1,1	2,2	0,6	0,4
Strutture sportive, ricreative	5,1	2,0	1,6	-	-	-
Totale opere fisiche	51,5	15,8	13,0	2,2	0,6	0,4
Piani, studi e monitoraggio	1,7	2,0	1,7	11,4	3,3	1,7
Campagne Promozionali, informative e pubblicitarie	1,2	1,0	0,9	2,5	2,2	1,3
Ricerca	1,1	0,3	0,1	-	-	-
Servizi alle imprese	6,1	24,7	21,8	2,5	1,2	0,9
Servizi alle persone	0,4	0,3	0,2	1,5	1,5	0,7
Attività ricreative e culturali	0,0	0,0	0,0	-	-	-
Formazione dipendenti pubblici	-	-	-	1,8	1,7	0,3
Formazione a privati non-occupati	-	-	-	44,2	26,7	26,8
Formazione a privati occupati	-	-	-	22,2	43,6	45,9
Servizi e percorsi integrati per l'impiego	-	-	-	6,4	7,1	7,4
Totale interventi immateriali	10,5	28,3	24,6	92,5	87,3	85,0
Trasferimenti ad individui	-	-	-	2,5	8,9	11,4
Trasferimenti a enti Non-Profit	0,3	1,3	1,1	0,3	0,2	0,3
Trasferimenti ad imprese: innovazione-ricerca	1,3	1,7	2,0	-	-	-
Trasferimenti ad imprese: ambiente	2,4	7,2	7,9	-	-	-
Trasferimenti ad imprese: occupazione-training-organizzazione interna	-	-	-	1,6	2,6	2,8
Trasferimenti ad imprese: qualità-certificazione	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti ad imprese: generalisti	31,2	44,9	50,6	0,9	0,3	0,1
Trasferimenti a consorzi di imprese	2,7	0,8	0,7	-	-	-
Totale trasferimenti a privati	38,0	55,9	62,4	5,3	12,1	14,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Per memoria</i>						
TOTALE valore assoluto (milioni di euro e n. progetti)	9.012,67	50.048	27.448	9.219,94	219.089	109.924

Fonte: elaborazioni DPS su dati di monitoraggio (MONIT)

Con riferimento all'Obiettivo 3, cofinanziato dal FSE, quasi la metà delle risorse è stata destinata ad interventi di formazione per i non occupati. Si tratta di un insieme di interventi a diversa finalità: volti al contrasto della dispersione scolastica; per la formazione post – diploma e post – laurea; volti a favorire l'occupazione di persone disoccupate (con misure specifiche dedicate alla popolazione in condizioni di svantaggio e alla popolazione femminile); per la formazione a supporto della creazione di impresa. A questi si aggiungono interventi di orientamento e tirocini, nel quadro di percorsi integrati per favorire l'impiego di disoccupati. Circa il 24 per cento delle risorse è stato invece impiegato per azioni formative rivolte a occupati, comprendenti anche gli interventi per migliorare la qualificazione degli operatori pubblici. Ulteriori interventi finalizzati ad una maggiore efficacia delle PA, con riguardo al sistema di formazione e dei servizi per l'impiego, includono il miglioramento organizzativo, la creazione di reti ed il trasferimento di buone prassi, l'accreditamento degli enti di formazione, oltre all'informazione e alla pubblicità.

RIQUADRO X - GLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO NEL CENTRO-NORD

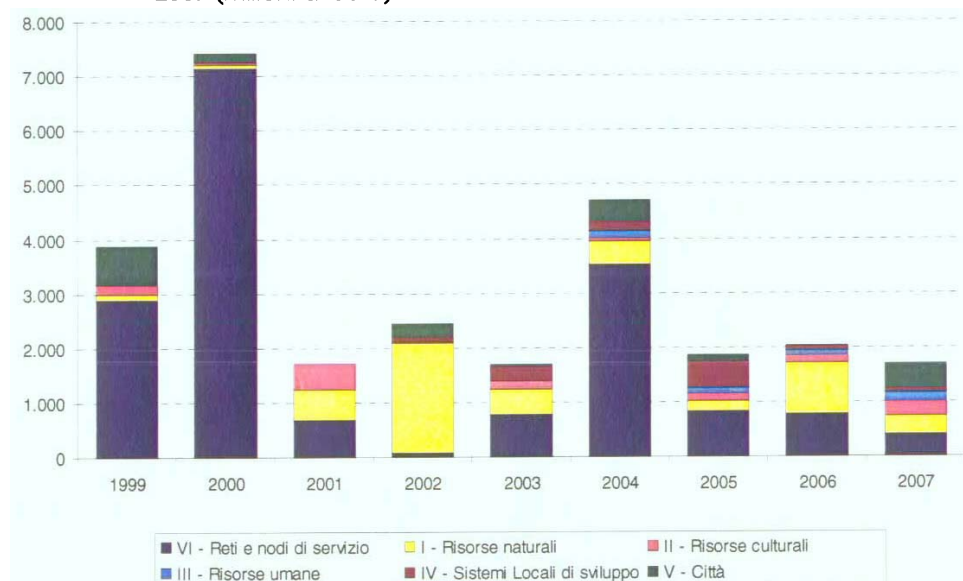
Numerosità degli APQ e valore dell'investimento

Per il Centro-Nord, sono 368 gli APQ stipulati fino al 31 dicembre 2007, che programmano oltre 6.300 interventi, per un valore alla stipula di circa 27.400 milioni di euro, circa il 40 per cento del totale programmato in APQ a livello nazionale (Figura W.1)

I primi anni (1999-2000) sono stati caratterizzati dalla definizione di pochi APQ di elevato valore concentrati nelle infrastrutture di trasporto; nell'ultimo triennio si è registrato un valore medio annuo degli APQ complessivamente stipulati di circa 2.000 milioni di euro (ad eccezione del più alto livello rilevato nel 2004, collegato all'APQ trasporti dell'Intesa dell'Emilia Romagna, dal valore di oltre 2.300 milioni di euro).

Nel corso del 2007 gli APQ firmati sono stati 80 per un valore di 1.685 milioni di euro; analizzando i settori finanziati, si osserva come nell'ultimo anno si sono investite più risorse nei settori delle aree urbane e dei beni culturali, mentre negli anni passati sono stati privilegiati soprattutto i settori delle infrastrutture di trasporto e delle risorse naturali.

Figura X.1 - CENTRO-NORD - APQ PER ANNO DI STIPULA E SETTORE AL 31 DICEMBRE 2007 (milioni di euro)



Nota: I principali settori contenuti negli assi di riferimento sono per l'asse Reti e nodi di servizio: viabilità, altri trasporti e telecomunicazioni; per Risorse Naturali: ambiente, ciclo integrato dell'acqua e rifiuti; per Risorse culturali: cultura e servizi ricreativi; per Risorse Umane: formazione, lavoro e ricerca; per Sistemi Locali di sviluppo: industria e servizi, agricoltura, turismo, energia; per l'asse Città: edilizia abitativa e urbanistica, e interventi in campo sociale.

Fonte: elaborazioni DPS

Composizione delle fonti di finanziamento

Quasi il 50 per cento delle risorse programmate negli APQ nel periodo 1999-2007 proviene dal bilancio ordinario statale, il 18 per cento dai privati ed il 13 per cento da risorse FAS. Analizzando la composizione delle risorse nel corso del tempo, si osserva però una graduale diminuzione del peso delle risorse statali ordinarie sui nuovi accordi siglati, nell'ultimo biennio in media intorno al 20-30 per cento (riduzione in parte dovuta alla diversa composizione settoriale degli accordi, dato che quote rilevanti di risorse ordinarie sono programmate attraverso l'APQ

soprattutto nei trasporti). Si rileva altresì la più recente crescita della compartecipazione finanziaria delle amministrazioni regionali, che contribuiscono in media per circa il 10 per cento del budget di ogni APQ, peraltro con un forte incremento nel 2007, in cui il contributo ha superato il 20 per cento (Figura X.2)

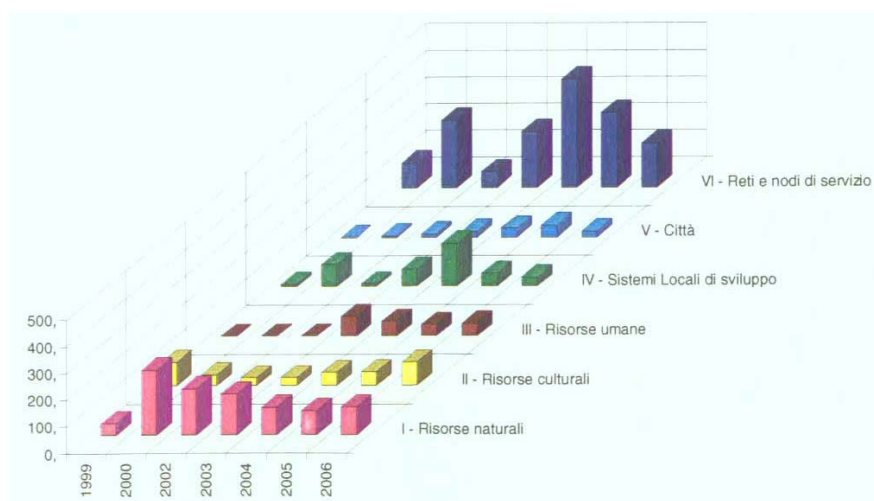
Figura X.2 – CENTRO-NORD – FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA DEGLI APQ PER ANNO DI STIPULA (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni DPS

Negli ultimi anni sono cresciuti gli investimenti realizzati con risorse del FAS in APQ nei settori della ricerca (settore incluso nell'asse Risorse umane), delle aree urbane e dei beni culturali. Allo stesso tempo si nota una costante diminuzione delle risorse FAS allocate su settori di investimento relativi alle risorse naturali (ambiente, ciclo integrato dell'acqua) e la mobilità, che continuano tuttavia ad assorbire una quota rilevante delle risorse aggiuntive nazionali.

Figura X.3 – CENTRO-NORD – ALLOCAZIONE DELLE RISORSE DEL FAS PROGRAMMATE IN APQ PER SETTORE E ANNO DI STIPULA (milioni di euro)



Nota: I principali settori contenuti negli assi di riferimento sono per l'asse Reti e nodi di servizio: viabilità, altri trasporti e telecomunicazioni; per Risorse Naturali: ambiente, ciclo integrato dell'acqua e rifiuti; per Risorse culturali: cultura e servizi ricreativi; per Risorse Umane: formazione, lavoro e ricerca; per Sistemi locali di sviluppo: industria e servizi, agricoltura, turismo, energia; per l'asse Città: edilizia abitativa e urbanistica, e interventi in campo sociale.

Fonte: elaborazioni DPS

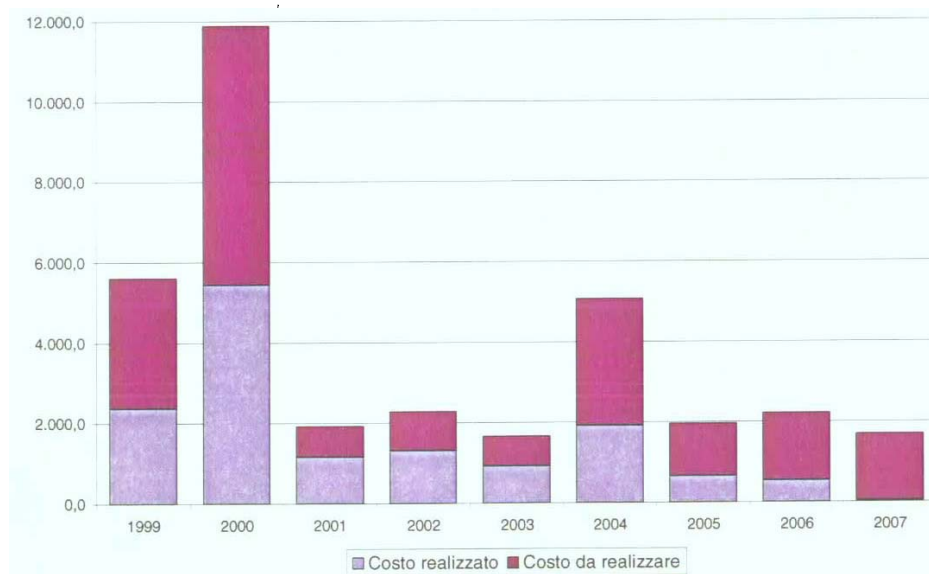
Numerosità e dimensione degli interventi cofinanziati dal FAS

Sono oltre 3.700 gli interventi finanziati dal FAS nell'ambito degli APQ (al netto degli interventi catalogati come aiuti di stato). Rispetto al Mezzogiorno si registra una minore concentrazione delle risorse su interventi di maggiore dimensione: solo il 42,2 per cento delle risorse è allocato su interventi con valore superiore a 10 milioni di euro, mentre quasi il 16 per cento delle risorse finanzia interventi che valgono meno di 1 milione di euro.

Avanzamento degli investimenti complessivi

Complessivamente, agli APQ siglati nel Centro Nord dal 1999 si riferisce una spesa realizzata per circa 14,3 miliardi di euro. La spesa realizzata per gli APQ stipulati negli anni 1999-2000 è per dimensione elevata (Figura X.4), ma in proporzione minore (rispettivamente il 41 per cento e 46 per cento del valore degli accordi) rispetto a quella degli APQ stipulati nei tre anni successivi (con un picco del 59 per cento per gli APQ stipulati nel 2001, corrispondente però a un minor valore complessivo), i cui investimenti appaiono procedere più celermente. Gli APQ più recenti mostrano un avanzamento rispettivamente del 27 per cento per quelli sottoscritti nel 2005 e del 18 per cento per quelli sottoscritti nel 2006.

Figura X. 4 - AVANZAMENTO A FINE 2007 DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IN APQ NEL CENTRO NORD PER ANNO DI STIPULA (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni DPS

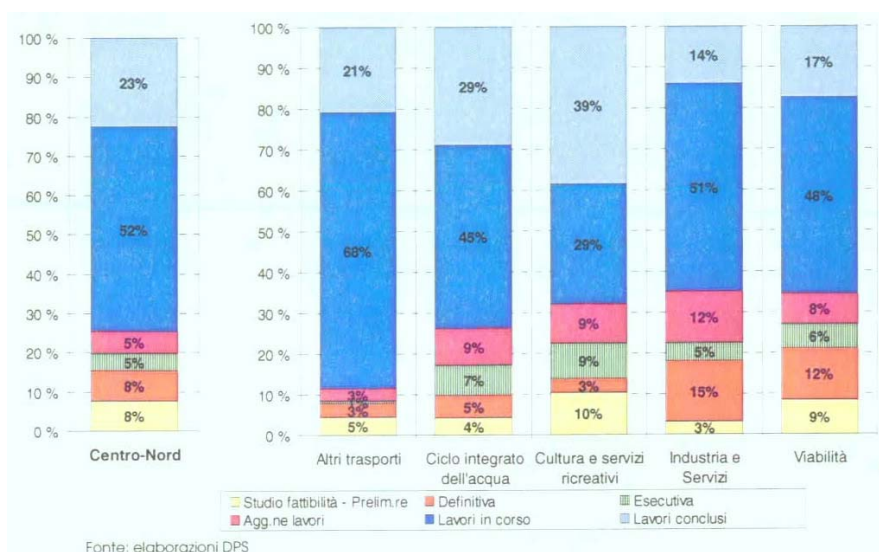
Realizzazione della spesa rispetto alle previsioni

La spesa realizzata nel 2006 è in media pari al 45 per cento di quella prevista al 31 dicembre 2005, con livelli che superano il 50 per cento per gli APQ stipulati nel 2000 e nel 2004. A livello settoriale, le performance migliori, almeno per gli APQ più recenti, si rilevano nei settori della ricerca e dei sistemi locali di sviluppo. In generale, rispetto alle corrispondenti previsioni di spesa realizzate per gli APQ del Mezzogiorno, gli scostamenti tra previsioni e risultati raggiunti per gli APQ del Centro Nord appaiono minori. Tale maggiore avvicinamento della spesa realizzata a quella prevista indica una migliore capacità di funzionamento complessivo dell'amministrazione nel Centro Nord.

Stato di attuazione degli interventi

Più del 70 per cento degli interventi localizzati nel Centro-Nord è in avanzato stato di attuazione: di questi, il 55 per cento risulta essere con cantieri aperti mentre il restante 15 per cento ha già portato a termine i lavori. I progetti che non hanno ancora avviato la progettazione definitiva rappresentano solamente l'8 per cento delle risorse programmate. Nei settori mobilità ed ambiente gli interventi con cantieri aperti o già chiusi rappresentano in media il 70 per cento delle risorse programmate.

Figura X.5 – CENTRO-NORD – AVANZAMENTO PROCEDURALE DEGLI INTERVENTI PER SETTORE (valori in percentuale delle risorse programmate)



Una parte significativa degli interventi programmati negli anni passati sta quindi finalmente giungendo a conclusione. A fine 2007, tra tutti gli interventi inclusi finora in APQ, risultano conclusi lavori per un valore di circa 5.700 milioni di euro. In particolare, nel corso del solo 2006, sono stati portati a termine lavori per un valore pari a circa 1.700 milioni di euro, il 50 per cento dei quali riguarda il settore dei trasporti. I dati di monitoraggio al 30 giugno 2007 mostrano ancora che nel solo primo semestre del 2007 risultano conclusi lavori per oltre 1.000 milioni di euro, di cui oltre il 60 per cento ancora nel settore delle infrastrutture di trasporto.

RIQUADRO Y – AIUTI ALLE IMPRESE NEL CENTRO-NORD

Considerando le informazioni derivanti dalla Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive¹, come nel Mezzogiorno, anche nel Centro-Nord nel 2006 si registra una ripresa di operatività degli strumenti considerati rispetto alla tendenza calante del triennio precedente, con un incremento sia degli investimenti (8,5 per cento in più rispetto al 2005) sia dell'ammontare delle agevolazioni approvate (8,8 per cento in più rispetto al 2005). Le erogazioni rilevate, pari a 1 miliardo e mezzo di euro, proseguendo invece la tendenza alla riduzione, con ulteriore calo del 19,2 per cento nel confronto con il 2005 (cfr. Tavola Y.1): fanno eccezione Trentino-Alto Adige, Liguria, Toscana e Umbria dove si registrano incrementi fra il 6 e il 10 per cento. Il peso delle erogazioni relative a strumenti decentrati e regionali è di gran lunga superiore rispetto a quello del Mezzogiorno e appare in crescita negli ultimi anni, con valori pari rispettivamente al 13,8 e al 40,8 per cento nel 2006.

Nell'arco del quadriennio 2003-06 si registra, però, una certa instabilità nelle erogazioni effettuate, più marcata rispetto a quella rilevata con riferimento agli investimenti e alle agevolazioni approvate.

Tavola Y.1 – CENTRO-NORD, INCENTIVI ALLE IMPRESE¹ – ANNI 2003-2006

	2003	2004	2005	2006	Media annua	Variazione 2003-06
<i>milioni di euro</i>						
Investimenti	16.615,2	14.775,3	13.037,0	14.147,6	14.643,8	-14,9
Agevolazioni	2.857,7	2.563,1	2.167,7	2.358,1	2.486,6	-17,5
Erogazioni ²	2.500,7	2.371,7	1.873,9	1.514,3	2.065,1	-39,4
<i>composizione percentuale delle erogazioni tra livelli di governo</i>						
di cui interventi nazionali	65,4	57,0	53,1	45,4	56,5	
di cui interventi decentrati ³	18,1	15,3	13,5	13,8	15,4	
di cui interventi regionali ⁴	16,5	27,8	33,4	40,8	28,0	
TOTALE INTERVENTI	100	100	100	100	100	

¹ Sono considerati tutti gli strumenti di incentivazione negoziati, automatici e valutativi.

² Le erogazioni annuali non si riferiscono necessariamente alle agevolazioni approvate nell'anno poiché possono corrispondere ad agevolazioni approvate negli anni precedenti.

³ Si tratta dei cosiddetti "regimi trasferiti" ovvero di interventi istituiti da norme statali ma non espressamente riservati alla gestione delle Amministrazioni centrali, dall'anno 2000 le Regioni hanno iniziato ad assumerne la gestione.

⁴ Stabiliti sulla base di specifiche leggi regionali. Gli incentivi erogati a valere sui Fondi comunitari non sono inclusi in modo esaustivo nella rilevazione.

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico, Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive. Anno 2007

Dal punto di vista finanziario, i principali strumenti di agevolazione sono risultati il Fondo di Garanzia ex l.662/96 e il Fondo per l'innovazione tecnologica, ammontando rispettivamente, al 15,4 e al 9,3 per cento del totale delle agevolazioni concesse nel Centro-Nord. Il Fondo di Garanzia con il 5,5 per cento di domande approvate è anche il principale strumento in termini di numerosità di domande, seguito dagli incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione ex l.140/97 (4,3 per cento).

Tavola Y.2 – CENTRO-NORD, PRINCIPALI STRUMENTI DI AGEVOLAZIONE – ANNI 2003-2006 (numero e ammontare delle agevolazioni concesse)

	2003		2004		2005		2006		2003-06		Peso percentuale sul totale generale 2003-06	
	numero	mln €	numero	mln €	numero	mln €	numero	mln €	numero	mln €	numero	mln €
L.662/96 art.2 c.100 lett.a Fondo di garanzia	2.654	336,6	3.934	371,9	4.330	348,8	5.520	477,1	16.438	1.534,4	5,5	15,4
L.46/82 art.14 Fondo di innovazione tecnologica*	280	576,4	191	266,8	6	4,0	175	75,4	652	922,7	0,2	9,3
Credito agevolato all'export (l.143/98)	109	222,8	99	83,4	78	152,3	121	139,8	407	598,3	0,1	6,0
Penetrazione commerciale all'estero (l.394/81)	177	197,3	163	179,8	116	117,0	101	103,0	557	597,0	0,2	6,0
L.488/92 art.1 c.2: attività produttive nelle aree depresse**	1.179	265,0	801	217,0	7	13,7	191	27,4**	2.178	495,7	0,7	5,3
Programmi industriali per le imprese aerospaziali e alla difesa (l.808/85, l.266/97, l.421/97, l.388/00)	30	172,1	27	127,9	37	23,8	0	40,2	94	363,9	0,0	3,7
D.lgs. 185/2000 titolo II Incentivi a favore dell'autoimpiego (ex l.608/96 prestito d'onore)*	702	24,4	906	81,0	1.068	112,4	1.223	119,8	3.899	337,6	1,3	3,4
L.488/92 art.1 c.3 Contratti di programma*	2	23,8	2	67,2	4	56,9	10	182,7	18	330,7	0,0	3,3
Investimenti per l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale - Ambiente l.598/94 art.11*	2.733	71,1	2.564	70,8	1.688	48,7	3.132	84,9	10.117	275,4	3,4	2,8
Incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione l.140/97*	6.179	124,5	6.395	94,4	221	7,5	5	0,1	12.800	226,5	4,3	2,3
Totale strumenti considerati¹	14.045	2.013,9	15.082	1.560,2	7.555	885,0	10.478	1.250,4	47.160	5.709,5	15,7	57,4
TOTALE GENERALE ²	108.684	2.857,7	75.217	2.563,2	63.210	2.167,7	54.013	2.358,1	301.124	9.946,6	100	100

* Regime cofinanziato con risorse FAS

* Regime cofinanziato con risorse dell'Unione Europea.

¹ Nella tavola sono considerati gli strumenti nazionali automatici o valutativi e negoziati più rilevanti nella media del periodo, presentati in ordine decrescente secondo il peso percentuale dell'ammontare delle agevolazioni approvate sul totale. Non sono inclusi gli ammontari di finanziamento diretto agevolato agli investimenti.² Nel totale generale della regione, riportato per memoria sono inclusi anche gli strumenti regionali.

+ Interventi decentrati

** I 191 interventi sono finanziati anche con finanziamento diretto di 176,97 milioni di euro

Fonte: Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive, MISE giugno 2007

Nel Centro-Nord una quota pari al 21,3 per cento del totale delle agevolazioni concesse per i principali strumenti di agevolazione è riconducibile al contributo della politica aggiuntiva (a favore della Legge 488/92 inclusi i contratti di programma, del Fondo innovazione tecnologica e degli incentivi per l'autoimpiego); in particolare il FAS ne finanzia quasi il 12 per cento, e i Fondi strutturali il 14,5 per cento (si noti che alcuni strumenti sono cofinanziati da entrambe le fonti²).

¹La Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive, pubblicata annualmente dal MISE come documento collegato al DPEF, contiene informazioni sui principali strumenti di incentivazione alle imprese. I dati contenuti nella relazione non sono però del tutto confrontabili con altre fonti più aggregate e relative al fenomeno dei trasferimenti in conto capitale alle imprese private (come ad esempio quelle dei Conti pubblici territoriali, per cui cfr. in questo Rapporto il *Riquadro I* nel capitolo III) sia per le differenti fonti primarie (dati di natura amministrativa per la Relazione, dati di bilancio per i CPT), sia per le conseguenti diversità negli universi di riferimento. In particolare possono risultare sottostimati alcuni interventi a titolarità regionale anche cofinanziati dalle risorse della politica aggiuntiva (vedi oltre) e alcuni strumenti di sostegno all'agricoltura.

²Agli strumenti nazionali si aggiungono inoltre regimi regionali cofinanziati da risorse aggiuntive comunitarie. La rilevazione effettuata quantifica gli interventi a valere su risorse dei DOCUP nel Centro Nord in media nel periodo 2000-2006, in circa 300 milioni di erogazioni all'anno e circa 500 milioni di agevolazioni approvate. Tali risorse possono essere in parte già incluse nella Tavola Y.1.

V. LE POLITICHE DI MODERNIZZAZIONE E INCREMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA

V.1 *Capacità dell'Amministrazione: motivazioni e iniziative*

Perché le politiche di sviluppo abbiano successo e siano in grado di conseguire i risultati attesi è necessario – proprio perché si tratta di politiche pubbliche intenzionali e aggiuntive – che vi sia una pubblica amministrazione che le sappia programmare e attuare con risorse organizzative e capacità tecniche appropriate; che vi siano sistemi adeguati di governance improntati a trasparenza e in grado di orientare, gestire e finalizzare la molteplicità dei programmi con cui si attuano; che si innestino nel processo di programmazione orientamenti chiari e percorsi tracciabili atti ad individuare e realizzare, concentrando risorse adeguate, progetti e azioni di rilevanza strategica, atti a creare e attivare beni pubblici e servizi collettivi; che tutto questo sia il più possibile misurato e valutato in modo da consentire di rendere conto, alla collettività, di scelte, responsabilità, fallimenti e, auspicabilmente, successi.

Tutto questo – lo si è più volte scritto nei precedenti Rapporti: ma rimane elemento attuale e basilare da cui muovere – è condizione necessaria per il successo dello sforzo in atto e, insieme, obiettivo che la politica regionale deve continuare a perseguire.

Le politiche di modernizzazione e di aumento delle capacità della pubblica amministrazione non possono tuttavia essere affidate solo al successo delle strategie in tal senso esplicite che pure caratterizzano la politica regionale di sviluppo. Continuano a dipendere, in modo essenziale e imprescindibile, dal compimento e dai risultati delle politiche ordinarie che riguardano la pubblica amministrazione e dal rapporto di queste ultime con il fabbisogno e anche il contributo delle amministrazioni (delle parti di amministrazione) che operano direttamente per l'attuazione del QSN 2007-2013.

Questo snodo essenziale per la capacità del Paese di tradurre in beni e servizi pubblici collettivi, e quindi in maggiore benessere per i propri cittadini, la strategia e gli strumenti propri della politica regionale richiede un'assunzione di responsabilità che riguarda più soggetti istituzionali e più ambiti di rappresentanza degli interessi diffusi: le strutture istituzionali cui sono demandate a livello centrale e regionale gli obiettivi ordinari di migliorare la funzionalità e l'organizzazione della pubblica